



Sopra: la folla esulta mentre gli alleati occidentali espongono le loro bandiere alla Prefettura. È il 12 giugno 1945, gli jugoslavi se ne sono andati, comincia il Governo Militare Alleato. Durerà nove anni.

Le emissioni anglo-americane



Fin dal giugno 1945 gli anglo-americani avevano pensato di mettere in circolazione, nella Venezia Giulia, nuovi francobolli ottenuti soprastampando quelli italiani giacenti nei magazzini dell'amministrazione postale. E fin da allora si pensò di usare la soprastampa AMG-VG (Allied Military Government - Venezia Giulia).

In realtà, però, le cose andarono per le lunghe e fino al 22 settembre non venne messo in circolazione alcun francobollo con tale soprastampa. Anzi sembra che si fosse anche pensato di non emettere alcun nuovo esemplare e di limitarsi a far circolare nell'area i normali francobolli italiani.

E questo anche perché in genere gli americani sono contrari alla produzione di francobolli che possano dar luogo a speculazioni filateliche. Cosa che accade, in particolare, con gli esemplari soprastampati in piccole tipografie locali.

Probabilmente l'idea di distribuire i normali francobolli italiani, però, fu abbandonata solo per ragioni

politiche. Infatti, in quel periodo il futuro assetto della zona A della Venezia Giulia non era ancora stato deciso e, quindi, gli anglo-americani, alla fine, pensarono bene di far circolare francobolli che potessero testimoniare della loro presenza.

Situazione questa che può essere dimostrata anche da un altro fatto. In quel periodo anche la provincia di Udine era sotto amministrazione del Governo Militare Alleato. Però, in quella zona non vi era, da parte degli jugoslavi, alcuna contestazione territoriale e, quindi, i soprastampati AMG-VG non furono mai posti in circolazione in quell'area.

I francobolli soprastampati furono forniti dall'Italia. Si tratta degli esemplari del tipo Imperiale emessi a Roma o a Novara. Va, però, specificato che, in alcuni casi, a causa delle forti giacenze vennero anche soprastampati francobolli aventi alla base i fascetti.





Il 12 giugno 1945 gli jugoslavi, oltre che da Gorizia, da Monfalcone e da Pola, se ne vanno da Trieste, dopo quarantatré giorni di occupazione

Anzi, a questo proposito, non posso non ricordare un fatto abbastanza eccezionale. Per oltre mezzo secolo si è sempre pensato che il 10 lire soprastampato fosse quello, raffigurante l'Italia turrita, stampato a Roma senza fascetti. Solo pochi anni orsono, però, si sono scoperti cinquanta esemplari soprastampati del 10 lire con lo stesso soggetto ma emesso, con i fascetti, nel 1929. Indubbiamente si tratta del più raro francobollo di tutta l'emissione. Infine, tra la seconda metà del 1946 e i primi mesi dell'anno successivo, vennero posti in circolazione, con la stessa soprastampa, alcuni valori della serie Democratica. Nello stesso modo furono trattati alcuni pezzi di posta aerea, due espressi e qualche intero postale.

Verso la fine del 1945 i servizi postali (compresi alcuni a denaro) ripresero quasi regolarmente in tutta la Zona A e nei rapporti con l'Italia. Successivamente gli stessi servizi vennero via via estesi sia alla Zona B che agli altri Paesi.

In alto: lettera da Gradisca d'Isonzo, corrispondenza fra Sindaci, per Sagrado (Gorizia), in tariffa ridotta di 1 lira, annullato il primo giorno di emissione 22 settembre 1945

A destra: lettera da Trieste del 22 settembre 1945 per Ginevra, affrancata per 5 lire con dieci esemplari del 50c. di Posta Aerea, soprastampati "AMG-VG", primo giorno d'uso. Bollo ovale di censura apposto a Genova in transito.

In basso: la sede del Palazzo delle Poste e Telegrafi a Trieste

